

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BSIC822006**

**IST. COMPR. CORTEFRANCA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BSIC822006	Basso
BSEE82203A	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC822006	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC822006	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BSIC822006	0.0	0.4		0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	522,00	52,00
- Benchmark*		
BRESCIA	36.856,00	6.312,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC822006	47,00	22,29
- Benchmark*		
BRESCIA	15.477,46	23,72
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli alunni dell'Istituto è basso, non vi è un alto numero di studenti con famiglie svantaggiate e gli alunni con cittadinanza non italiana registrano una percentuale inferiore sia a Brescia che alla Lombardia e all'Italia.</p> <p>Il rapporto studenti-alunni per classe raggiunge una percentuale superiore alle zone di riferimento.</p> <p>Gli alunni con situazioni di disabilità certificata sono una piccola percentuale, mentre sono in aumento gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.</p>	<p>Essendo il rapporto alunni-docenti superiore alla media di riferimento risulta difficile creare con regolarità lavoro personalizzato e/o gruppi di livello.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato dalla presenza di realtà produttive vinicole che hanno contribuito allo sviluppo del settore enogastronomico e quindi del turismo.</p> <p>Sono presenti alcune fabbriche per la lavorazione dell'argilla, ora in forte crisi occupazionale e altre aziende nel settore metalmeccanico.</p> <p>Il mondo produttivo negli anni precedenti ha risposto ai bisogni della Scuola con contributi economici consistenti ( acquisto LIM, corsi di formazione per docenti e genitori, acquisto di materiale informatico). Nell'anno in corso, un supermercato locale con il progetto "Amici di scuola" ha fornito l'Istituto di tre Lim, materiale tecnologico e didattico.</p> <p>L'Ente locale contribuisce in modo consistente per il finanziamento di progetti didattici, acquisto di materiale, assistenti ad personam, organizzazione trasporti e mensa.</p>	<p>La crisi economica ha causato disoccupazione nel settore edile e nella produzione dei laterizi. Ciò ha comportato il trasferimento di alcune famiglie in altre località.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC822006	Due sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC822006		Una palestra per sede		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC822006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	3	2,1	2,38	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BSIC822006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	46,6	41,8	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BSIC822006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	62,1	70,7	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BSIC822006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,57	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	9,71	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	4,95	4,08	3,77	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BSIC822006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,72	3,55	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,6	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,5	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	16,5	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	31,9	28,5	19,3
Situazione della scuola: BSIC822006		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Ente locale finanzia i progetti dell'Istituto con il diritto allo studio. Negli anni scorsi aziende private hanno contribuito all'acquisto di LIM e corsi di aggiornamento per gli insegnanti. La scuola primaria risale agli anni 70 mentre la scuola secondaria di primo grado agli anni 80. Entrambe gli edifici, nell'estate 2016, hanno subito un importante intervento di adeguamento antisismico.</p> <p>Le aule sono sufficienti in numero e sufficientemente capienti rispetto alla presenza di classi con 25 alunni ciascuna, tranne alcune della Scuola Primaria. Dal 2010 l'Istituto può utilizzare un'ala nuova dotata di 3 sale mensa, una palestra per la psicomotricità e un auditorium con 450 posti a sedere e un ampio palcoscenico.</p> <p>Sono presenti un laboratorio informatico per la Scuola primaria, uno di informatica, uno di scienze, uno linguistico ed una palestra per la Scuola secondaria.</p> <p>Ciascuna delle 25 aule dell'Istituto è dotata di LIM.</p> <p>Gli spazi esterni sono ampi, facilmente accessibili da tutti e utilizzati per numerose attività.</p> <p>L'Istituto è dotato di 4 aule di sostegno.</p>	<p>L'edificio scolastico della Scuola primaria presenta carenze dal punto di vista dell'isolamento termico, soprattutto nella stagione calda. L'Ente locale è a conoscenza del problema ed esiste uno studio sulla dispersione termica, che prevede tra l'altro il cambio di tutti i serramenti .</p> <p>L'aumento del numero degli alunni per classe fa sì che la dimensione di alcune aule, presenti al piano superiore della scuola primaria, risulti inadeguata, sebbene sia rispettato il rapporto numero alunni/superficie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC822006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC822006	17	85,0	3	15,0	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	12.434	79,9	3.125	20,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BSIC822006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC822006	1	2,3	15	34,9	11	25,6	16	37,2	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	513	3,9	2.992	22,9	4.988	38,3	4.546	34,9	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC822006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC822006	7	18,4	10	26,3	5	13,2	16	42,1
- Benchmark*								
BRESCIA	2.724	22,5	2.396	19,7	2.546	21,0	4.466	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	120	83,3	2	1,4	22	15,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC822006	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC822006		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un buon numero di insegnanti lavora nell'Istituto da parecchi anni, assicurando la continuità nell'insegnamento, tant'è che una percentuale superiore alle medie di riferimento è stabile da oltre dieci anni.</p> <p>Molti insegnanti hanno conseguito la patente europea per l'informatica (ECDL). Anche chi non è in possesso di questa abilitazione, ha seguito corsi di formazione interni, finalizzati all'utilizzo delle LIM e del laboratorio informatico.</p> <p>Molti docenti sono abilitati all'insegnamento della L2, alcuni hanno la specializzazione per l'insegnamento agli alunni diversamente abili ( Istituto Toniolo).</p> <p>Nella Scuola secondaria di primo grado la quasi totalità degli insegnanti è stabile a tempo indeterminato e lavora nell'Istituto da parecchi anni.</p>	<p>Nella Scuola primaria si registra la presenza di insegnanti part-time che comporta un avvicendamento e la presenza di più docenti nella stessa classe.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC822006	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	97,9	98,7	98,7	98,7	98,7	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC822006	95,9	96,7	96,6	100,0
- Benchmark*				
BRESCIA	94,5	94,6	96,9	97,5
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC822006	16,1	33,9	25,0	19,6	0,0	5,4	32,2	18,6	18,6	16,9	6,8	6,8
- Benchmark*												
BRESCIA	25,8	25,6	22,7	17,5	5,8	2,7	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC822006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,2	0,0	0,1	0,1	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC822006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC822006	0,0	0,0	1,8	3,6	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,4	1,5	1,6	1,6	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC822006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,3	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC822006	6,6	1,2	4,9	1,3	7,7
- Benchmark*					
BRESCIA	3,2	2,7	2,6	2,8	2,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC822006	4,8	2,7	3,2
- Benchmark*			
BRESCIA	2,5	2,4	2,3
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Scuola Primaria il numero di alunni non ammessi alla classe successiva è limitato a un solo caso. Si tratta di un alunno straniero inserito in corso d'anno (aprile) e senza la minima conoscenza della lingua italiana, nonostante interventi di prima alfabetizzazione messi in atto dalla Scuola. Nella Scuola secondaria di primo grado il numero dei non ammessi è esiguo e legato a situazioni di disimpegno e disinteresse all'attività scolastica. L'Istituto è sede di minicampus da parecchi anni per l'ambito territoriale della provincia e mette in atto al proprio interno, già a partire dalla seconda secondaria, un percorso di orientamento individualizzato, che si completa in terza con l'intervento di psicologi ed esperti esterni. Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto buoni risultati. Le bocciature risultano 8 su 63 e si sono verificati solo 3 casi di cambio di indirizzo scolastico per giustificati motivi (bullismo).	Nell'Istituto si inseriscono alunni stranieri in corso d'anno. Per chi inizia un percorso regolare, grazie agli interventi di prima alfabetizzazione, si ottengono buoni risultati. Più difficile ottenere risultati positivi con chi giunge nella seconda parte dell'anno. Nella Scuola secondaria di primo grado gli alunni non ammessi sono esclusivamente quelli che hanno mostrato scarso impegno, nonostante i corsi di recupero attivati dalla scuola stessa. Nella Scuola secondaria di secondo grado gli insuccessi sono riconducibili al non rispetto del consiglio orientativo nella scelta dell'indirizzo scolastico.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei dati analizzati, il numero dei non ammessi alle classi successive è molto limitato, legato a casi particolari e comunque in linea con i tassi percentuali di Brescia, della Lombardia e dell'Italia. Nella scuola primaria nel 2014/2015 è stato bocciato un solo alunno con l'intento di offrirgli la possibilità di acquisire gli strumenti linguistici per affrontare un percorso di studi adeguato.

Alla scuola secondaria, sono stati bocciati 7 alunni, numero percentualmente in linea con la media di Brescia, della Lombardia e dell'Italia. Anche in questi casi, si è decisa la bocciatura in pieno accordo con le famiglie, al fine di fornire ai ragazzi un'opportunità di recupero delle competenze di base non ancora acquisite.

Per quanto concerne il giudizio assegnato all'esame di Stato, nel 2014/2015 le votazioni sono distribuite equamente, ma spicca l'assenza di alunni valutati con il 10, a fronte di una percentuale del 5,4% di 10 e lode, corrispondente al doppio della media di Brescia. Nel 2015/2016 si nota invece una forte incidenza percentuale dei 6 (32,2%), dei 10 (6,8%) e dei 10 e lode (6,8%).

All'alta distribuzione nella fascia bassa e in quella alta, corrisponde una contrazione del numero degli alunni nelle fasce di livello dei 7 degli 8 e dei 9.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC822006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,0	↓	↓	↓	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82203A	44,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82203A - 2 A	43,8	↓	↓	↓	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82203A - 2 B	49,5	↔	↔	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BSEE82203A - 2 C	37,0	↓	↓	↓	n.d.	43,8	↓	↓	↓	n.d.
BSEE82203A - 2 D	45,7	↓	↓	↓	n.d.	59,3	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,3	↑	↑	↑	6,6	58,7	↑	↑	↑	4,5
BSEE82203A	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BSEE82203A - 5 A	67,4	↔	↑	↑	5,4	55,5	↔	↑	↑	2,0
BSEE82203A - 5 B	66,5	↔	↔	↑	3,9	54,9	↔	↔	↑	1,4
BSEE82203A - 5 C	71,1	↑	↑	↑	8,3	65,8	↑	↑	↑	12,2
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,7	↓	↔	↑	n.d.	44,9	↓	↓	↓	n.d.
BSMM822017	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BSMM822017 - 3 A	60,5	↔	↔	↑	n.d.	51,9	↔	↔	↑	n.d.
BSMM822017 - 3 B	57,0	↓	↓	↔	n.d.	39,2	↓	↓	↓	n.d.
BSMM822017 - 3 C	62,0	↔	↑	↑	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE82203A - 2 A	8	4	2	3	3	6	2	3	0	9
BSEE82203A - 2 B	5	4	1	0	8	3	5	1	0	8
BSEE82203A - 2 C	10	2	0	2	4	9	3	1	0	6
BSEE82203A - 2 D	6	6	3	0	5	2	4	3	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC822006	38,2	21,0	7,9	6,6	26,3	26,3	18,4	10,5	4,0	40,8
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE82203A - 5 A	2	4	2	3	7	4	3	3	3	6
BSEE82203A - 5 B	3	2	3	5	4	3	4	3	1	6
BSEE82203A - 5 C	2	1	1	9	5	1	2	2	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC822006	13,2	13,2	11,3	32,1	30,2	14,8	16,7	14,8	9,3	44,4
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM822017 - 3 A	4	3	4	5	5	5	2	3	2	9
BSMM822017 - 3 B	7	1	3	1	7	9	3	2	2	3
BSMM822017 - 3 C	2	5	1	4	4	9	1	1	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC822006	23,2	16,1	14,3	17,9	28,6	41,1	10,7	10,7	8,9	28,6
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC822006	4,3	95,7	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC822006	1,4	98,6	7,8	92,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, l'Istituto raggiunge, nell'a.s. 2015/2016, le cassi quinte della scuola primaria superano i dati medi disponibili per il confronto.</p> <p>La variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi in seconda e terza si registra una percentuale inferiore alle medie di riferimento, mentre nelle quinte si attesta al di sopra delle medie regionali e nazionali.</p> <p>Nelle classi quinte, gli alunni si collocano in una percentuale maggiore rispetto ai dati disponibili per il confronto sui livelli 4 e 5.</p> <p>L'effetto scuola sui risultati degli studenti in classe quinta è collocato snella sezione "Effetto scuola pari alla media regionale" livello Sopra la media regionale.</p>	<p>Nell'a.s. 2015/16 ,nelle prove nazionali, prevale un livello basso nelle classi seconde della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I°.</p> <p>Gli studenti di classe seconda (primaria) e terza (secondaria) si concentrano in una percentuale rilevante al livello 1 e 2. Prevale un livello basso, inferiore alla media nazionale e regionale.</p> <p>I risultati di matematica sono particolarmente sotto le medie di riferimeto nelle classi terze della scuola secondaria di I°, dove si registra anche un effetto scuola leggermente negativo in matematica.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'anno scolastico 2015/16 i risultati si differenziano molto nelle tre classi coinvolte (II, V PRIMARIA e III SECONDARIA) nella rilevazione. Si registrano percentuali inferiori alle medie nazionali e regionali delle classi seconde della scuola primaria, con riferimento ad italiano, forse dovuti alla storia delle classi stesse. Infatti gli alunni, partiti in tre classi prime da 27 alunni ciascuna sono stati suddivisi in classe seconda per aver superato il limite di alunni per classe (nuovi iscritti), formando così nuovi gruppi (quattro sezioni) con nuovi insegnanti. Questa complessità organizzativa/didattica non ha favorito il pieno raggiungimento delle competenze necessarie per affrontare in modo adeguato le richieste contenute nelle prove Invalsi.

Decisamente positivi i risultati di italiano e matematica delle classi quinte, dove la continuità del corpo docenti ha costituito un valore aggiunto.

Nelle classi terze della scuola secondaria di I°, i risultati di matematica sono sotto le medie di riferimento, dove si registra anche un effetto scuola leggermente negativo in matematica. Tali esiti sono tuttavia in contrasto con un trend positivo che si è riscontrato negli anni precedenti. Per tale ragione la scuola ha deciso di abbassare di un punto la valutazione che si era assegnata nell'anno precedente; ha continuato tuttavia a posizionarsi su un livello tendenzialmente positivo valutando l'azione della scuola nel suo percorso storico e non limitatamente agli esiti dell'ultimo anno.

Dopo aver acquisito i risultati delle prove Invalsi relative all'anno sopra indicato, i docenti della scuola secondaria di I° hanno attivato, nel secondo quadrimestre, corsi di recupero e potenziamento in matematica rivolti a tutti i ragazzi delle attuali classi terze.




## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, che implica l'impegno, il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di responsabilità e di aiuto reciproco. Nella Scuola si sono attivati progetti per sviluppare il senso di legalità, mediante l'intervento di esperti esterni, quali carabinieri, polizia e polizia locale. Sono stati organizzati incontri serali rivolti a genitori e insegnanti per prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, anche attraverso i mezzi multimediali. Durante gli a.s. 2015/2016 e 2016/17 sono stati attivati i progetti: "Olimpiadi della Costituzione" rivolto alle classi quinte e finalizzato alla conoscenza della Costituzione Italiana e "Il volo del Colibrì" rivolto alle attuali classi prime e seconde primaria e con durata prevista in quattro anni, mirato a far nascere la consapevolezza del pericolo presente negli ambienti agiti.	L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli alunni, solo rispetto al regolamento scolastico, che viene preso in considerazione nel voto di comportamento. Con i nuovi progetti introdotti nella scuola primaria nell'anno 2016/2017 si è cercato di superare il limite sopra evidenziato.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si è dotata di un curriculum per le competenze. L'Istituto utilizza griglie per valutare le competenze di cittadinanza degli alunni ed ha attuato nel corso dell'anno scolastico progetti trasversali per favorirne la crescita responsabile. Tra gli alunni delle classi si crea un positivo spirito di collaborazione che si consolida attraverso alcune occasioni di lavoro per classi aperte. L'attenzione è principalmente concentrata sulle competenze Imparare ad Imparare e Competenze sociali e civiche. Si può lavorare per migliorare ulteriormente l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti. Si citano ora alcune esperienze significative.

L'Istituto organizza percorsi formativi con esperti esterni (avvocati, forze di polizia, volontari) per migliorare il rispetto delle regole, il senso di cittadinanza e lo sviluppo del senso di legalità.

Presso la scuola primaria si è svolta quest'anno un'iniziativa definita "Le Olimpiadi della Costituzione", tesa a presentare ai bambini in forma ludica i principi della Carta Costituzionale.

Presso la scuola secondaria, gli alunni da alcuni anni vengono coinvolti nel progetto definito "La città dei ragazzi" che, oltre a prevedere l'elezione di due rappresentanti, il Sindaco e il Vicesindaco dell'Istituto, si struttura in un percorso di conoscenza del sistema elettorale, attivo e passivo, e di approfondimento dei primi 12 articoli della nostra Costituzione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC822006	BSEE82203A	A	68,07	↑	↑	↑	82,61
BSIC822006	BSEE82203A	B	65,31	↔	↔	↑	83,33
BSIC822006	BSEE82203A	C	69,25	↑	↑	↑	78,26
BSIC822006			67,47	↔	↑	↑	81,43

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC822006	BSEE82203A	A	57,21	↑	↑	↑	82,61
BSIC822006	BSEE82203A	B	55,14	↔	↑	↑	83,33
BSIC822006	BSEE82203A	C	62,82	↑	↑	↑	78,26
BSIC822006			58,24	↑	↑	↑	82,86

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
BSIC822006	BSEE82203A	A	58,91	↓	↓	↑	80,00
BSIC822006	BSEE82203A	B	66,27	↑	↑	↑	78,26
BSIC822006	BSEE82203A	C	58,34	↓	↓	↑	75,00
BSIC822006			61,09	↔	↔	↑	77,78


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
BSIC822006	BSEE82203A	A	44,07	↓	↓	↓	80,00
BSIC822006	BSEE82203A	B	54,92	↑	↑	↑	78,26
BSIC822006	BSEE82203A	C	46,40	↓	↓	↓	75,00
BSIC822006			48,23	↓	↓	↔	79,17

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La quasi totalità degli studenti iscritti alla classe prima secondaria del nostro istituto è stata promossa. Nell'anno scolastico 2015/2016 degli studenti iscritti alla classe prima secondaria del nostro Istituto e non ammessi sono stati due. La maggior parte degli studenti( circa 70% ogni anno) segue il Consiglio orientativo e viene promosso ( 90%)al secondo anno di scuola superiore ; gli studenti che non seguono il consiglio orientativo vanno incontro ad una alta percentuale di non ammissione ( 3 su 4 nell' a.s. 2014-2015)</p> <p>L' Istituto, sede di minicampus per l'orientamento , intrattiene buoni e regolari rapporti di confronto e di collaborazione con gli Istituti Superiori di Secondo grado del territorio (incontri per la continuità con IIS Antonietti; comunicazione esiti prove d'ingresso da IIS Antonietti di Iseo e da IIS Marzoli di Palazzolo ) ed è punto di riferimento per l'Ambito 9. Il monitoraggio degli esiti a distanza tra secondaria di I e di II grado viene condiviso con esperti esterni (rete" Verso il futuro"); quello tra scuola primaria e secondaria dell' IC è invece diretto (comunicazioni tra docenti nel corso dell'anno e in occasione degli scrutini finali)</p>	<p>L'Istituto dispone di dati relativi all'iter scolastico degli ex alunni, solo per il primo biennio della scuola superiore di secondo grado.</p> <p>L'eccessiva varietà degli indirizzi scelti e la collocazione territoriale degli IIS e dei CFP rendono possibile la trasmissione ed il controllo dei dati solo con gli Istituti superiori di Ambito( Iseo, Palazzolo e Rovato).</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La preparazione di base offerta dal nostro IC all'utenza risulta essere valida e funzionale al proseguimento degli studi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria gli insuccessi sono sporadici e limitati a casi di particolare gravità (disagio ambientale, recente immigrazione, disabilità particolarmente gravi). Gli studenti che seguono il consiglio orientativo superano il primo anno con successo.

Alcune criticità si riscontrano, invece, nei risultati delle prove INVALSI del primo ciclo: se per l'italiano i valori si avvicinano alla media nazionale e in alcuni casi sono in linea o maggiori rispetto a quelli territoriali, per la matematica i problemi sono più evidenti. In quasi tutti i confronti i dati positivi sono inferiori sia a livello territoriale che nazionale. Un intervento didattico più innovativo potrebbe essere sufficiente per ridurre le difficoltà incontrate dai nostri alunni nell'apprendimento di questa basilare disciplina.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC822006		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC822006		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9



### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC822006		1-2 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC822006		1-2 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto promuove numerosi progetti, anche con esperti esterni, tesi a sviluppare il senso di responsabilità, l'educazione alla cittadinanza, il senso di appartenenza alla comunità, a saper assumere un ruolo all'interno della comunità scolastica, alla convivenza democratica e alla capacità di cooperare, oltre che a favorire l'apprendimento del linguaggio specifico di ogni disciplina. Ogni progetto è accordato alle finalità del curriculum d'Istituto e sviluppa le competenze trasversali enunciate dal curriculum stesso.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola secondaria di primo grado ha predisposto un modello per definire il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 tutti gli insegnanti hanno partecipato al corso di formazione " La costruzione del curriculum di scuola per competenze" in base al quale hanno rivisto il curriculum d' Istituto in modo trasversale dalla primaria alla secondaria di primo grado; hanno declinato i traguardi di competenze al termine del primo ciclo di istruzione e al termine del secondo ciclo di primo grado e hanno individuato le competenze chiave europee da promuovere negli alunni.</p> <p>Inoltre, come istituto, abbiamo aderito al modello ministeriale di Certificazione delle Competenze alla fine della classe quinta e alla fine della classe terza della secondaria di primo grado.</p>	<p>L'analisi dei documenti curricolari non esplicita gli obiettivi trasversali citati nei punti di forza. Sarà cura di questo Istituto esplicitarli con maggiore chiarezza e precisione, e predisporre strumenti valutativi atti a verificare l'acquisizione o meno delle competenze acquisite.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	48,7	54,7
Situazione della scuola: BSIC822006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,6	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: BSIC822006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	42,9	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: BSIC822006		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	48,1	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	45,8	51
Situazione della scuola: BSIC822006		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,7	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,9	54,8	56,8
Situazione della scuola: BSIC822006		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,1	57	61,1
Situazione della scuola: BSIC822006		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella Scuola Primaria sono attivi i dipartimenti per la progettazione didattica delle varie discipline. I docenti effettuano una programmazione settimanale comune per ambiti disciplinari e per classi parallele. Durante questi incontri si valuta l'andamento delle classi e si adeguano gli interventi e la programmazione. Questo avviene perchè l'orario dei docenti contempla due ore settimanali di programmazione. L'uscita delle nuove indicazioni ministeriali e le scelte effettuate dal collegio docenti hanno consentito una rivisitazione dei curricula dei due ordini di scuola e la ricerca di una maggiore coordinazione tra gli stessi. A fine lavoro si è prodotto un documento di riferimento. Nell'anno scolastico 2015/2016 grazie all'assegnazione di insegnanti destinati al potenziamento si sono elaborati progetti per potenziare competenze in ambito linguistico e logico-matematico.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella Scuola secondaria di primo grado non sono previste ore di programmazione, pertanto viene effettuata solo sporadicamente e su necessità del consiglio di classe. Nell'anno 2015/2016 la scuola primaria, pur avendo elaborato progetti di potenziamento, li ha attuati solo in forma parziale, in quanto gli insegnanti assegnati sono stati utilizzati per coprire le supplenze brevi.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Per la scuola primaria, nelle verifiche vengono valutati i due aspetti presenti nel curriculum: le abilità e le competenze, con strutturazione delle prove per livelli in tutte le discipline. I criteri di valutazione sono concordati dagli insegnanti delle classi parallele, che utilizzano prove strutturate, quali ad esempio MT, Cornoldi e altre, sia in italiano che in matematica. Dopo le verifiche, in sede di programmazione settimanale, si individuano le carenze e i punti di forza per recuperare e/o potenziare attraverso con interventi didattici mirati.</p> <p>Per l'anno scolastico 2015/2016 sono state predisposte prove di verifica di Istituto in entrata e in uscita per lingua e matematica, per ogni classe sia per la primaria che per la secondaria. La prova finale di terza della scuola secondaria di primo grado è costituita dall'esame finale.</p> <p>Nell'anno 2016/2017 sono state predisposte nella scuola primaria anche le prove di verifica in entrata e in uscita per la lingua inglese.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria la programmazione collettiva è meno frequente, a causa della struttura oraria diversa, anche se le modalità di somministrazione, di verifica e di intervento sono le stesse previste dalla Scuola Primaria.</p> <p>In entrambi gli ordini di scuola non vengono utilizzate rubriche per la valutazione delle competenze degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si riconosce nella declinazione enunciata al livello 5, poiché, come stabilito dal Collegio Docenti e dichiarato nel PTOF, i docenti si sono organizzati per gruppi di lavoro in base alle discipline di competenza e hanno elaborato curricula comuni coordinati tra i due ordini di scuola, con verifiche condivise.

Nell'anno scolastico 2016/2017 gli insegnanti hanno costruito un curriculum in verticale dove i profili di competenze vengono declinati per tutte le classi e tutte le discipline. Nella scuola sono presenti i vari dipartimenti disciplinari all'interno dei quali ci si confronta sugli esiti delle prove somministrate e come intervenire in caso di risultati non positivi. Gli insegnanti dello stesso ambito e per classi parallele stendono di comune accordo il piano di lavoro da presentare e condividono i tempi, i modi di tale progettazione affinché sia il più efficace possibile. Altro momento di condivisione è la scelta dei criteri e delle prove da utilizzare per effettuare una valutazione che aiuti a intervenire tempestivamente in caso di risultati non adeguati.

Inoltre, tutti i progetti effettuati nel nostro Istituto sono in linea con gli obiettivi che la scuola si prefigge: ogni progetto calato sulla classe, sviluppa delle competenze trasversali che interessano vari aspetti da quello motorio a quello affettivo, da quello artistico a quello emozionale.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,2	80,7	79,6
	Orario ridotto	1	1,2	3,8
	Orario flessibile	10,8	18,1	16,5
Situazione della scuola: BSIC822006		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,2	51,7	73
	Orario ridotto	5,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	4,9	20,5	14,3
Situazione della scuola: BSIC822006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni risponde ai loro bisogni.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti i seguenti laboratori: due di informatica, uno scientifico, uno linguistico e uno musicale. Ciascuno di essi fa riferimento ad un insegnante esperto, che ne cura l'organizzazione e la manutenzione degli strumenti. Ogni aula della Scuola è dotata di LIM e dei relativi supporti informatici, utilizzati sia dai docenti sia dagli alunni. Ogni classe, a rotazione settimanale, accede ai laboratori per le attività disciplinari, sempre in orario curricolare.</p> <p>Tutti i laboratori vengono utilizzati in modo funzionale, soprattutto i due di informatica. Da quest'anno sia alla scuola secondaria sia a quella primaria è presente, in seguito all'adesione al progetto PON, un laboratorio mobile dotato di 24 tablet. Quest'ultimo laboratorio è stato reso attivo solo nel corso del secondo quadrimestre e alcune classi hanno cominciato ad usufruirne.</p> <p>Nella Scuola esistono due biblioteche a disposizione dei docenti e degli studenti e tutte le classi, a turno accedono periodicamente alla Biblioteca comunale (vicino alla Scuola). La bibliotecaria stessa, grazie al progetto lettura, interviene sulle singole classi per stimolare il gusto alla lettura e la frequentazione della biblioteca comunale.</p>	<p>Alcuni docenti utilizzano ancora a LIM come sostituta della lavagna in ardesia e non sfruttano appieno tutte le potenzialità dello strumento.</p> <p>La scarsa potenza del segnale adsl non sempre permette di utilizzare i servizi on line in modo proficuo.</p> <p>Va potenziata la formazione sulle TIC dei docenti, soprattutto sull'utilizzo del laboratorio mobile e delle nuove piattaforme (Google suite, ...)</p>
---	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:BSIC822006 - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	62,22	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,35	61,4	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BSIC822006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	42,8	49,88	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano LIM, mappe concettuali, cooperative learning e sono disponibili a sperimentare nuove metodologie didattiche ( es: metodo analogico per matematica , metodo simultaneo per lingua).</p> <p>Si è cominciato ad utilizzare libri di testo multimediali e interattivi, piattaforme per scambio materiali, pagine web didattiche per presentazioni materiali ed esercizi vari.</p> <p>Per incrementare il numero dei docenti con competenze informatiche utilizzabili a fini metodologico didattici si sono organizzati corsi di formazione all'interno dell'I.C. , o in rete di scuole, con insegnanti interni ed esperti esterni.</p> <p>Il controllo dei compiti viene svolto regolarmente dagli insegnanti in quanto considerato momento di verifica sull'efficacia di quanto sviluppato in classe e, nello stesso tempo, punto di partenza per la presentazione dell'obiettivo successivo.</p> <p>I docenti di entrambi i gradi di scuole, insieme, a inizio anno scolastico, si confrontano sulle metodologie didattiche che utilizzano in classe. Quest'anno ci si sono anche incontrati per realizzare un curriculum per competenze in verticale, cominciando un confronto più proficuo sulle metodologie utilizzate.</p> <p>Durante il corso dell'anno scolastico il confronto si svolge solo all'interno di ogni singolo gruppo docente.</p>	<p>La numerosità delle classi e i vincoli dati dai programmi ministeriali non consentono di attuare regolarmente lavori di gruppo con utilizzo di strumentazione multimediale.</p> <p>I vari corsi di formazione organizzati dall'istituto, al suo interno o in rete con altre scuole, e l'implementazione del laboratorio mobile potrebbero ovviare o, per lo meno, limitare questo problema.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BSIC822006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	3,3	3,6	4,2
Un servizio di base		6,6	10,6	11,8
Due servizi di base		33	23	24
Tutti i servizi di base		57,1	62,8	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:BSIC822006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	80,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		14,3	23,7	18,2
Due servizi avanzati		4,4	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,1	0,7	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,6	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		4,3	4,5	2,9
Azioni costruttive		1,1	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	61,5	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		27,1	31,4	29,4
Azioni costruttive		10,4	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		1	3,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		8,5	7,1	6,1
Azioni costruttive		1,1	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,1	1,4	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		72,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	19,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,3	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,1	4,9	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BSIC822006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				



## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,53	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,68	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni promosse dall'Istituto si articolano in tre aspetti: interlocutorio (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (nota sul registro o sospensione), azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, ecc.). Nell'I.C. si sono verificati pochi e sporadici episodi di comportamento lesivo della dignità di adulti e studenti attraverso forme di cyber bullismo. Questi fatti sono stati motivo di riflessione per tutti gli studenti della Scuola secondaria e stimolo per organizzare un corso rivolto ai genitori ed educatori circa i rischi legati ad un uso poco responsabile dei social network e sul bullismo. Annualmente viene promosso il corso sulla legalità con interventi dei rappresentanti della Polizia di Stato e della Polizia locale. Nell'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato un percorso con l'ausilio di un avvocato penalista, sulla legalità legato al tema del bullismo, che ha messo in scena anche uno spettacolo teatrale. Da tre anni gli studenti della secondaria partecipano al progetto "La città dei ragazzi". Con elezioni democratiche vengono eletti due rappresentanti degli studenti che vestono la carica di sindaco e vice-sindaco dell'Istituto. Hanno il compito di rappresentare tutti gli studenti anche in istanze collettive da inoltrare alla dirigenza. Nella primaria si svolge il progetto "Olimpiadi della Costituzione" sulla responsabilità civica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sarebbe auspicabile introdurre sin dalle ultime classi della scuola primaria percorsi di sensibilizzazione alla prevenzione e al riconoscimento di atteggiamenti di bullismo. Mancanza di criteri condivisi ed efficaci per la valutazione della condotta.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto si riconosce nella declinazione enunciata al livello 5.

L'organizzazione di tempi e spazi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori sono usati con frequenza settimanale dalle varie classi. La scuola promuove la formazione dei docenti e l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, utilizzano le nuove tecnologie realizzando anche ricerche o progetti. Un ulteriore incremento è stato dall'implementazione del laboratorio mobile che permette di portare il laboratorio in classe e agevolare i lavori di gruppo.

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato, coinvolgendo quando necessario le famiglie.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC822006		0-1 azione		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola per favorire l'inclusione degli studenti, in particolar modo degli alunni con disabilità propone nella prima settimana di inizio anno attività di accoglienza, al fine di creare momenti di ascolto, conoscenza e valorizzazione, per comprendere le loro emozioni ed aspettative. Vengono inoltre privilegiati l'apprendimento partendo dall'esperienza, la didattica laboratoriale e le attività in piccolo gruppo con il tutoraggio tra pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno valorizzano linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, video, disegni, schemi e mappe concettuali. I PEI e i PDP sono redatti dal consiglio di classe entro il 30 novembre ed aggiornati dall'insegnante di sostegno in accordo con i colleghi di classe. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità e verificato al termine dell'anno. Il consiglio di classe per gli alunni senza certificazione ma con situazioni di particolare bisogno, in accordo con la famiglia, può redigere un PDP. Per gli studenti stranieri neo arrivati è stato steso un protocollo di accoglienza che traccia le fasi e i soggetti che favoriscono l'inclusione e si attivano laboratori di italiano, fino a 60 ore. Le scelte educative che valorizzano la diversità hanno una positiva ricaduta soprattutto nelle classi con alunni diversamente abili, poiché vivere la quotidianità fa superare pregiudizi e permette di sperimentare che ognuno ha il suo "valore aggiunto".

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il GLIO quest'anno ha preso in considerazione la necessità di una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI: si è preso l'impegno di stendere un documento format da proporre il prossimo anno ai consigli di classe e da presentare al collegio docenti.  
I percorsi di alfabetizzazione degli alunni stranieri sono condizionati dalle risorse economiche e le ore a disposizione sono sufficienti solo per il raggiungimento di obiettivi minimi. Il tema dell'intercultura, trasversale ai diversi progetti educativi, necessita di maggiore confronto con le diverse realtà che ruotano attorno alla scuola.esterne  
Altri elementi di debolezza sono l'elevato numero e la complessità degli alunni in ciascuna classe, nelle quali non sempre vengono garantite le ore di contemporaneità, per l'individualizzazione dell'insegnamento, poiché tali ore sono usate per numerose supplenze brevi.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che presentano deficit di attenzione, disturbi specifici di apprendimento (DSA), gli stranieri neo arrivati o non socialmente inseriti e coloro che provengono da situazioni familiari non stabilizzate.</p> <p>Per cercare di supportare questi alunni negli apprendimenti, durante le ore di contemporaneità, si sono organizzati gruppi di livello di classe o tra classi parallele. Le attività in piccolo gruppo sono finalizzate al recupero di obiettivi non acquisiti, o di consolidamento degli stessi con attività adeguate ai bisogni dei ragazzi.</p> <p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali viene semplificato il lavoro assegnato alla classe e vengono messi in atto strumenti dispensativi-compensativi. Tale procedura è utilizzata in tutte le classi dell'Istituto. Nell'anno scolastico 2016/2017 sia la scuola primaria che la secondaria hanno sviluppato come potenziamento il progetto CLIL. Inoltre nella scuola secondaria, in orario extrascolastico si sono svolti i seguenti corsi di potenziamento: inglese per gli alunni che dovevano sostenere la certificazione Trinity; sintattico grammaticale per l'avvio allo studio del latino e motori per l'acquisizione di discipline sportive. Questi interventi sono stati molto apprezzati per la loro efficacia educativa e didattica.</p>	<p>La scuola sente la necessità di uno sportello di ascolto per cogliere i bisogni e le problematiche che emergono in alcuni alunni e per rispondere con interventi che facilitino il loro percorso di apprendimento.</p> <p>Pur avendo ottenuto nell'anno scolastico 2016/2017 l'organico di potenziamento costituito da due insegnanti, per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo grado, spesso le attività e gli interventi in piccolo gruppo o semiclasse hanno dovuto essere sospesi per supplenze brevi e coprire le classi scoperte.</p> <p>Queste interruzioni non hanno consentito di sviluppare al meglio gli obiettivi di rinforzo o di recupero, e alcune volte hanno compromesso gli apprendimenti.</p>
---	--



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto si riconosce nella declinazione enunciata al livello 4.

La scuola redige con regolarità il PAI, i PEI e i PDP per gli alunni che ne necessitano.

Per gli studenti con BES vengono realizzati i progetti cucina, nuoto, sportivo, musicale e orto ormai consolidati ed efficaci.

Anche le attività scolastiche sono generalmente di buona qualità; mentre i lavori in semi-classe, gruppi di livello, come pure gli interventi di personalizzazione in aula non sono sempre possibili da attuare, poichè il personale in contemporaneità deve essere utilizzato per supplenze brevi.

Un numero considerevole di insegnanti ha seguito il corso on-line sulla dislessia.

La scuola rispetta ed è attenta alle diversità culturali mentre i rapporti con la realtà esterna sono da migliorare.

La verifica e la valutazione degli alunni sono ben definite, mentre non c'è ancora una valutazione di Istituto per la verifica degli obiettivi contenuti nel PAI.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti di continuità tra la Scuola d'Infanzia (enti morali), Primaria e Secondaria enunciati nel POF d'Istituto si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per stabilire le attività da svolgere durante l'anno;</li> <li>- assemblea con i genitori delle future classi prime primaria e secondaria per presentazione dell'offerta formativa (gennaio);</li> <li>- presenza degli insegnanti della primaria nelle varie scuole dell'infanzia per osservare i bambini durante le attività;</li> <li>- presenza dei docenti della scuola secondaria in attività didattiche nelle classi quinte;</li> <li>- attività di compresenza tra i bambini dell'infanzia e quelli della primaria (maggio); esperienze di laboratorio e didattiche (a gennaio e/o a maggio) tra gli alunni di quinta primaria e allievi di prima secondaria;</li> <li>- incontro tra i docenti dei vari ordini di scuola per il passaggio di informazioni e per la formazione delle classi prime secondarie (giugno);</li> <li>- al termine del progetto accoglienza, formazione classi prime primarie (settembre)</li> </ul> <p>Curricolo verticale per competenze condiviso da primaria e secondaria (tutte le discipline)</p>	<p>Mancanza di una scheda di osservazione degli alunni condivisa tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare tra quelli della Scuola Primaria e quelli della Secondaria. La comunicazione solo orale tra i due ordini di scuola, per quanto puntuale ed attenta a tutti gli aspetti educativi, rende non sempre rintracciabile e acquisibile il passaggio delle informazioni.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: BSIC822006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Articolazione percorso orientamento previsto nel POF :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-inizio secondo quadrimestre della seconda secondaria di primo grado - termine terza ( iscrizioni);</li> <li>-partecipazione attività di laboratorio proposte da IIS Antonietti di Iseo ( maggio);</li> <li>-serata informativa presso IIS Antonietti di Iseo ( maggio);</li> <li>-presentazione dell'offerta formativa e delle dinamiche legate al percorso orientativo ( intervento in itinere nelle classi terze da parte dei docenti referenti ; incontro specifico , rivolto ai genitori, nella serata gestita dalla psicologa e dai docenti referenti( sett./ ott.)</li> <li>-sviluppo del progetto mediante somministrazione di questionari, gestito e condiviso da tutti i docenti del consiglio di classe ;</li> <li>-intervento dello psicologo esterno nell'ambito del progetto di rete;</li> <li>- consigli di classe dedicati ( monitoraggio progetto e formulazione consiglio orientativo ( nov. e dic.);</li> <li>- Minicampus ( nov.);</li> <li>- info su open day e stage presso scuole superiori ambito 9 e provincia;</li> <li>-restituzione dati alle famiglie e agli alunni con psicologa ( dic.);</li> <li>-indicazioni per iscrizioni;</li> <li>- monitoraggio e verifica esiti studenti al termine del primo anno delle superiori;</li> <li>-questionario gradimento del progetto ( alunni e famiglie)</li> <li>- alunni con disabilità accompagnati dai docenti nei passaggi tra gli ordini di scuola e seguiti negli anni successivi.</li> <li>-collaborazione con docenti istituti superiori ambito 9</li> <li>-adesione iniziative PPO</li> </ul>	<p>Gli studenti e le famiglie non sempre seguono il consiglio orientativo. La percentuale di coloro che non seguono le indicazioni della scuola è bassa, anche se nell' a.s. in corso ha raggiunto il 30%.</p> <p>Alcune famiglie cambiano la scelta della scuola superiore al momento dell'iscrizione on line, vanificando l'intero percorso orientativo.</p> <p>Il notevole frazionamento tra i vari istituti superiori del territorio ha reso difficile- in passato- il passaggio di informazione tra gli insegnanti della Scuola di primo e di secondo grado.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BSIC822006	0,6	5,3	32,2	7,9	46,9	7,4	0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC822006		78,0		22,0
BRESCIA		69,3		30,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC822006	92,1	81,8
- Benchmark*		
BRESCIA	89,8	72,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso orientamento previsto nel Ptof si articola come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizio nel secondo quadrimestre della seconda secondaria di primo grado;</li> <li>- Termine alla fine della terza;</li> <li>- Intervento del team di un esperto esterno progettato e condiviso a livello di rete tra una ventina di scuole della provincia;</li> <li>- Serate informative per i genitori presso l'Istituto "Antonietti" di Iseo</li> <li>- Minicampus;</li> <li>- Partecipazione open day presso scuole superiori ambito 2 della provincia;</li> <li>- Monitoraggio degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore dove vengono controllati i risultati e confrontati con il consiglio orientativo.</li> </ul> <p>Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, promossi dopo il primo anno di scuola secondaria, sono pari al 92 % , dato superiore ai parametri di riferimenti provinciali e regionali. La scuola non progetta esperienze di alternanza scuola lavoro ma accoglie studenti di scuola Secondaria di II° e studenti universitari che effettuano esperienze di alternanza o tirocini formativi.</p>	<p>Gli studenti e le famiglie , in percentuale che si aggira attorno al 20%, non seguono il consiglio orientativo.</p> <p>Il notevole frazionamento tra i vari istituti superiori del territorio rende difficile il passaggio di informazione tra gli insegnanti della Scuola secondaria di primo e di secondo grado.</p> <p>Va migliorato il monitoraggio degli esiti dei progetti di accoglienza di studenti in alternanza scuola lavoro o che effettuano tirocini formativi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva



		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il progetto continuità e orientamento è ben strutturato e consolidato; coinvolge sia gli studenti e le famiglie del nostro Istituto sia - in quanto sede di minicampus - l'utenza tutta del territorio Sebino-Franciocorta ( Ambito 9 ). Nell'ultimo triennio si è consolidata la consapevolezza, da parte di ogni docente, della valenza "orientativa" della propria disciplina; la responsabilità dell'intervento educativo finalizzato alla scelta della scuola superiore è stata sempre più condivisa e ha permesso ad ogni insegnante di mettere in luce talenti e passioni altrimenti non evidenziabili dai soli abituali gestori del progetto ( docenti di Lettere e / o di Scienze matematiche).

I genitori e gli alunni hanno imparato a percepire il consiglio orientativo come risultato di uno sforzo collegiale, legato non solo al risultato scolastico dell'alunno, ma alla conoscenza dell'individuo e finalizzato al suo sviluppo non solo in quanto studente, ma come persona.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF vengono definite chiaramente e condivise la missione e le priorità dell'istituto. Ogni operatore, all'interno della Scuola, fa riferimento a questo documento. Le famiglie e gli alunni sono resi partecipi del Piano triennale dell'offerta formativa all'atto dell'iscrizione dei figli a scuola.</p> <p>La scuola ha adottato una carta dei servizi che è resa pubblica attraverso il sito.</p> <p>Tutti i documenti di governo della scuola sono resi pubblici attraverso il sito dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Nel Patto di Corresponsabilità vengono esplicitati le finalità e gli obiettivi della Scuola i doveri e gli obblighi di docenti, genitori e studenti.</p> <p>I risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono mostrati alle famiglie a conclusione delle attività annuali.</p> <p>I docenti informano chiaramente i genitori e gli alunni in modo che la firma del documento sia sempre più consapevole e condivisa.</p>	<p>L'utenza non sempre disposta a condividere momenti di riflessione sulle finalità educative dell'Istituto: è molto attenta ai propri diritti ma meno disponibile a confrontarsi sugli impegni che il POF e il Patto di corresponsabilità individuano.</p> <p>Si avverte la necessità di ribadire più volte nel corso dell'anno quanto affermato nei documenti sopra citati.</p> <p>L'avvicendamento dei docenti legato alle supplenze comporta, in taluni casi, la mancata conoscenza dei documenti.</p> <p>L'apporto che le Associazioni del territorio danno all'ampliamento del progetto di scuola va consolidato per evitare l'occasionalità.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola pianifica le proprie azioni nel POF, nella Carta dei Servizi e negli incontri tra i docenti. Rende noto quanto elaborato attraverso la pubblicazione sul sito, incontri periodici, corsi di formazione e assemblee con l'utenza. L'Istituto effettua il monitoraggio dello stato di avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi attraverso Consigli di classe, Interclasse, assemblee con i genitori, Collegio docenti e Consiglio d'Istituto.</p> <p>I docenti a fine anno scolastico compilano le schede per la rilevazione della qualità dei progetti.</p> <p>A fine anno scolastico, l'Istituto ha aderito alla rilevazione dell'UST di Brescia relativamente alla percezione della qualità della scuola.</p>	<p>Ad oggi manca un feedback relativamente alla percezione della qualità della scuola da parte dell'utenza.</p> <p>La scuola, pur mostrando i risultati del proprio lavoro, non sempre documenta i numerosi lavori e progetti posti in essere.</p> <p>E' opportuno lavorare per creare una "memoria storica" dell'attività dell'istituto al fine di massimizzare il valore delle energie investite in fase di progettualità.</p> <p>Non è stata ancora avviata una forma di rendicontazione sociale che coinvolga gli stakeholder.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC822006	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC822006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20	25,7	24,9	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIC822006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,2222222222222	18,23	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BSIC822006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	29,83	26,87	40,09

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC822006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	17,35	15,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BSIC822006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2720,83333333333	6895,7	6873,12	6904,86



**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BSIC822006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	93,29	63,45	71,07	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BSIC822006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,91730474732006	17,11	13,05	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità; incarichi, compiti e persone coinvolte sono approvati attraverso il funzionigramma di Istituto nel collegio docenti di settembre.</p> <p>Gli incarichi di funzione strumentale sono ripartiti tra più persone; ne consegue che il compenso per la funzione svolta è inferiore ai dati medi provinciali, regionali, nazionali.</p> <p>I docenti dei due ordini di scuola lavorano in commissioni di lavoro; un gruppo di docenti fa parte dello staff ed ha l'incarico di collaborare con il dirigente scolastico per il buon funzionamento della scuola. Riprova della condivisione della gestione delle attività scolastiche è data dall'alto numero di docenti che percepiscono un' indennità del FIS bassa (solo il 22% percepisce una quota lorda superiore a 500 €).</p> <p>Il numero dei progetti attivi nella scuola è in linea con i dati medi disponibili per il confronto. L'investimento in risorse per ciascun progetto è inferiore rispetto ai dati medi di riferimento ma sufficiente per rispondere alle esigenze di progettualità della scuola.</p>	<p>Permane una certa resistenza da parte di alcuni docenti ad assumere ruoli di responsabilità dentro la scuola.</p> <p>La gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa è affidata per la quasi totalità ad esperti esterni che la scuola individua attraverso avvisi pubblici.</p> <p>Vanno ulteriormente valorizzate le figure di esperti interni alla scuola per la gestione dei progetti.</p> <p>Le risorse del FIS personale docente ed ATA sono suddivise su un numero eccessivo di persone. Nessun ATA percepisce una quota di FIS superiore a 500 euro.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC822006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	20,4	15,1	17,9
Sport	0	5,8	10,4	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BSIC822006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,35	3,9	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BSIC822006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BSIC822006 %
Progetto 1	Per consolidare le competenze in lingua inglese degli alunni
Progetto 2	Per accompagnare gli alunni nel percorso di orientamento ed aumentare l'indice di concordanza tra consiglio orientativo e scelta della famiglia
Progetto 3	Per favorire la capacità espressiva degli alunni attraverso il corpo ed il linguaggio.


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC822006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. I progetti attivati sono in piena sinergia con il POF e la programmazione annuale didattica. Nella Primaria si sono individuati progetti specifici ed adatti alle singole classi in modo da non gravare sul bilancio familiare e sviluppare abilità motorie, autonomia personale, emotività e dinamiche relazionali. Nella Scuola secondaria i progetti attivati rispondono alle esigenze dell'utenza e vengono riproposti in modo continuativo (orientamento e lingue straniere). I progetti si pongono come obiettivo la maggior conoscenza del territorio e tutela dell'ambiente, sviluppo delle abilità atletiche, musicali, artistiche, della convivenza civile. Le spese per i progetti, pertanto, si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla Scuola e sono in linea con il PTOF della scuola. Le tematiche definite come prioritarie sono in linea con le scelte provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Lo sviluppo dei progetti risulta essere interessante e coinvolgente per gli alunni, ma condiziona lo svolgimento dei programmi curricolari. Il ricorso a risorse esterne è prevalente rispetto alla valorizzazione della professionalità dei docenti della scuola. Bisogna lavorare alla presentazione di progetti pluriennali al fine di valutare l'efficacia degli interventi a distanza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Vision e mission sono definite nel PTOF e presentati alle famiglie in occasione dell'Iscrizione dei figli a scuola. Annualmente il Patto di corresponsabilità è posto alla firma di docenti, genitori ed alunni. I documenti che caratterizzano la scuola sono resi pubblici attraverso il sito.

Il funzionigramma della scuola individua chiaramente compiti e ruoli. Il livello di coinvolgimento dei docenti nei progetti è elevato con conseguente distribuzione delle risorse tra più figure.

La collaborazione tra personale docente ed ata è buona.

L'utilizzo delle risorse economiche è concentrato sui progetti che caratterizzano l'offerta formativa della scuola (lingue straniere, orientamento, attività motorie/espressive).

A fine anno i docenti compilano un scheda per la valutazione dei progetti al fine di valutare l'efficacia dell'allocazione delle risorse.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC822006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	12,56	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,84	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	1	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	1	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	0	8,13	6,9	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BSIC822006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	10,31	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,5	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	8,26	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	8,62	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	8,28	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	8,86	8,41	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Durante l'anno sono stati organizzati corsi formativi sull'uso delle nuove tecnologie, del registro elettronico, sul primo soccorso e sull'intervento appropriato nei confronti di alunni con patologie particolari (diabete, epilessia...). I corsi sono sempre stati tenuti da esperti esterni, quali ingegneri informatici, infermieri del pronto intervento e medici.

Nell'anno scolastico 2014/2015 l'Istituto ha organizzato un corso di formazione rivolto agli insegnanti sull'individuazione di BES e DSA e sulle metodologie da adottare nei confronti di questi alunni.

Nell'a.s.2015/2016 gli insegnanti hanno partecipato a un corso di formazione sulle relazioni e sulle strategie da adottare in situazioni di disagio e difficoltà.

La formazione, per l'a.s. 16/17, ha riguardato la revisione del Curricolo per competenze, l'uso di excel, i disturbi specifici dell'apprendimento con particolare riferimento alla dislessia. A fianco di queste esperienze formative collegiali ci sono stati insegnanti, collaboratori scolastici ed assistenti amministrativi che hanno aderito ad iniziative formative individuali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo in pochi casi i corsi hanno riscontrato un basso livello di gradimento.

Vanno individuate le modalità per valutare in modo più puntuale la ricaduta dei corsi di formazione sull'efficacia della didattica e dell'organizzazione strategica della scuola.

L'Istituto ha approvato il Piano triennale della formazione. Per il primo anno di formazione triennale del personale docente si è registrato un ritardo nell'avvio dei corsi destinati all'a.s. 16/17. Altra criticità riguarda l'impossibilità per il personale a tempo determinato di iscriversi ai corsi programmati sulla piattaforma SOFIA.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le competenze degli insegnanti vengono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi da parte del dirigente scolastico, nonostante la scuola non abbia predisposta un format per raccogliere in modo sistematico il curriculum vitae del personale. Le competenze di alcuni docenti sono state valorizzate per promuovere corsi di aggiornamento e formazione per i colleghi (aggiornamento LIM ed excel). Il Comitato di valutazione ha definito in modo preciso i criteri per valorizzare la professionalità docenti. Il numero di docenti che ha avuto accesso al bonus è stato congruo e si è evitato di sbriciolare risorse tra più persone.</p>	<p>Non sempre le competenze dei singoli sono messe a disposizione dei colleghi come spunto di approfondimento e miglioramento. Non esiste una modalità sistematica per raccogliere le informazioni sulle competenze dei docenti (es portfolio docenti). A parte l'erogazione del bonus la scuola non ha adottato forme per la valorizzazione delle professionalità.</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC822006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,99	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32,7	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: BSIC822006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC822006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,1	32,4	30,8
Continuità'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola stimola la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: GLI, GLH, commissione POF e commissione festa fine anno scolastico. I docenti, suddivisi in dipartimenti, hanno lavorato durante l'anno per la stesura dei curricoli in verticale e per competenze, sulla base delle nuove indicazioni ministeriali. Vengono prodotti documenti che sono a disposizione di tutti gli operatori della scuola.</p> <p>I docenti hanno lavorato per classi parallele al fine di stendere prove di inizio e fine anno.</p> <p>E' prassi del nostro Istituto che gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado collaborino per la realizzazione del progetto continuità tra i due ordini di scuola. Pure con le quattro scuole dell'Infanzia presenti sul territorio, sebbene Enti morali, la scuola primaria realizza il progetto di continuità.</p>	<p>I gruppi di lavoro producono documenti che vengono approvati in sede di collegio docenti. Nonostante la numerosità dei documenti prodotti, non tutti i docenti ne sono a conoscenza, specie per l'avvicendamento annuale del personale.</p> <p>Si avverte la necessità di realizzare una griglia di osservazione, concordata con le docenti delle scuole dell'Infanzia, utile per conoscere meglio i futuri alunni e per la formazione delle future classi prime.</p> <p>Alcuni documenti sono salvati su una piattaforma google alla quale non si accede con regolarità.</p> <p>Il confronto con i docenti a volte viene vissuto come oneroso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha proposto un adeguato numero di iniziative di formazione, in linea con la programmazione approvata dal collegio. Le proposte formative sono risultate strategiche per la crescita professionale per personale: curriculum per competenze, disturbi specifici dell'apprendimento e nuove tecnologie. Il comitato di valutazione ha individuato in modo puntuale i criteri per l'assegnazione del bonus ai docenti, individuando 14 figure alle quali assegnare la premialità. Il numero è risultato congruo con la professionalità espressa dal collegio. I docenti condividono la progettazione lavorando per classi parallele e dipartimenti. Questi gruppi istituzionalizzati hanno prodotto documenti approvati in sede di collegio. Significativo è il numero dei docenti che lavora in commissioni di lavoro. Va migliorata la modalità di raccolta e condivisione dei documenti di progettazione, nonché la documentazione dei percorsi svolti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC822006		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,3	67,7	67
	Capofila per una rete	19,8	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,9	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC822006	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	24,8	22,8	17,9
	Media apertura	16,8	20,2	20,6
	Alta apertura	15,8	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC822006		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BSIC822006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	83,5	80,1	75,2
Regione	0	21,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	28,2	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	6,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	62,1	55,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC822006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	35,9	33,4	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BSIC822006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	21,4	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	67	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	23,3	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	22,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	38,8	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	27,2	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	21,4	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,3	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	25,2	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,8	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,8	5,7	3,8
Altro	0	28,2	26,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,8	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,7	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: BSIC822006	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC822006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BSIC822006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65	62,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC822006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC822006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,3432835820896	19,02	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha attivato accordi di rete con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento per indirizzare gli alunni alla scelta della scuola superiore. Il progetto inizia in seconda secondaria e siamo sede di minicampus.</li> <li>- CTI di Chiari per l'inclusione degli alunni diversamente abili.</li> <li>- CTI3 di Chiari per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.</li> <li>- Potenziamento delle abilità linguistiche in inglese tramite conversatori di madrelingua con scuola capofila I.C. di Sale Marasino.</li> <li>-Snellimento e miglioramento delle procedure amministrative con scuola capofila I.C. di Chiari (BS)</li> </ul> <p>Nel 2017 ha approvato due nuovi accordi di rete relativi al Piano di miglioramento e all'utilizzo della metodologia Clil. La Scuola ha istituito accordi di rete solo con soggetti pubblici.</p>	<p>L'Istituto non è rappresentato nelle strutture di governo territoriale .</p> <p>Non sono presenti stage, collegamenti o inserimenti nel mondo del lavoro in quanto l'Istituto è formato dalla Scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>La partecipazione dei genitori alle ultime votazioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto non è significativa.</p> <p>Con alcune realtà associative la scuola collabora senza che vi siano accordi formalizzati.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC822006 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC822006 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i consigli di interclasse, di classe e le assemblee di classe. Le proposte vengono presentate, discusse e concordate all'interno degli OO.CC e formalizzate nei documenti quali il regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità e altri documenti. L'Istituto realizza corsi di formazione rivolti ai genitori ( educazione alimentare, cyber bullismo, gestione dei compiti...).</p> <p>Nell'Istituto è presente una commissione mensa formata dal dirigente, da due insegnanti e da un gruppo di genitori rappresentanti delle varie classi.</p> <p>Vi è la presenza del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, formato dal dirigente, dagli insegnanti di sostegno e dai coordinatori di classe, dagli operatori dei servizi sanitari e/o sociali e dai genitori degli alunni con disabilità.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/2017 i genitori degli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado hanno presenziato ai Consigli di Classe in quanto aperti al pubblico.</p> <p>Nella scuola primaria i genitori delle classi quinte in seguito al progetto " Educazione alla affettività e alla sessualità " hanno partecipato a due incontri, uno iniziale ed uno finale, tenuti dagli esperti che hanno realizzato tale progetto.</p> <p>Attualmente i genitori, sempre in vista di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia, stanno istituendo un Comitato dei Genitori per, appunto, migliorare il rapporto scuola- famiglia.</p>	<p>I corsi di formazione e gli incontri formativi proposti dall'Istituto, vedono sempre una scarsa partecipazione dei genitori.</p> <p>La partecipazione e' strettamente collegata alle esperienze scolastiche del figlio, ovvero andamento degli apprendimenti, colloqui, presentazione degli esiti di progetto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**


<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro Istituto si riconosce nella declinazione enunciata al livello 5.  
 La Scuola partecipa a molte reti e collabora con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della Scuola.  
 La Scuola è coinvolta nelle iniziative promosse dal territorio come si evince dalla sua partecipazione alle proposte fatte dalla Biblioteca o dalla Bocciofila o dal Golf che rientrano ormai nell'offerta formativa dell'Istituto. Coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative scolastiche, raccogliendone le idee e i suggerimenti. Le collaborazioni tra genitori e docenti sono incrementate anche attraverso proposte di progetti educativi condivisi da entrambe le parti.  
 Durante l'anno, sono state organizzate serate di formazione per docenti e famiglie su vari temi come quello della sessualità o quello sull'uso consapevole degli strumenti web.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra le classi.	Contenere la varianza delle classi entro il dato medio di riferimento dell'Italia.
		Migliorare gli esiti nelle prove di matematica	Raggiungere nelle prove standardizzate di matematica risultati in linea con le scuole con lo stesso contesto socio economico.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi svolta sono state individuate queste priorità poiché rappresentano le aree di criticità. Per l'anno scolastico 2016/2017 abbiamo deliberato di somministrare le prove per classi parallele iniziali e finali in italiano, matematica ed inglese (ad eccezione delle prove iniziali nelle classi prime primaria) in modo da avere un quadro sempre più oggettivo della situazione di partenza e poter progettare i dovuti interventi per classi parallele. Ciò dovrebbe garantire a tutti gli alunni della stessa classe una preparazione uniforme e medesime opportunità formative. Su questo fronte, il confronto con i risultati degli anni precedenti ha dato un riscontro positivo e la varianza tra le classi è già più contenuta.

I risultati delle prove invalsi dimostrano esiti bassi e non in linea con le scuole appartenenti allo stesso contesto socio economico, con particolare riferimento ai risultati in matematica. Andranno proposte strategie didattiche in classe più efficaci e interventi di recupero e di potenziamento per migliorare i risultati in questa disciplina.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definire il curricolo per competenze relativamente a tutti gli ambiti disciplinari. Individuare gli snodi strategici del curricolo di matematica.
		Somministrare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica ed inglese iniziali, intermedie e finali. Monitorare i risultati.
		Costruire rubriche per la valutazione degli alunni per uniformare la valutazione nelle differenti discipline.

✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzare metodologie laboratoriali per promuovere un apprendimento attivo negli alunni. Avviare esperienze di progettazione per compiti di realtà.
✓	Inclusione e differenziazione	Proporre attività di recupero e potenziamento per gruppi di alunni del medesimo livello, con particolare riferimento alla matematica. Ridurre le disuguaglianze di partenza di alunni non italofoni attraverso la diminuzione di criticità/disagi. Attivare interventi di alfabetizzazione.
✓	Continuità e orientamento	Elaborare una scheda di raccolta informazioni per gli alunni in passaggio dalla primaria alla secondaria per migliorare l'iter di formazione classi. Monitorare l'esito per percorso di orientamento in relazione ai risultati degli alunni dopo il primo anno di scuola superiore.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione del personale con riferimento alla didattica per competenze e alla matematica.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Al fine di migliorare gli esiti in matematica e monitorare la varianza dei risultati tra le classi, si è scelto di concentrare l'azione sul lavoro per dipartimenti e per classi parallele. Durante l'a.s. 16/17, nel lavoro per dipartimenti, è stata avviata la revisione del curriculum delle discipline per competenze.

Il lavoro per classi parallele sarà finalizzato alla predisposizione puntuale di prove di verifica iniziali, intermedie e finali oltre che di unità di apprendimento. Saranno stese rubriche per la valutazione degli alunni.

L'ambiente di apprendimento può essere migliorato grazie all'utilizzo di lavori di potenziamento/recupero e attività laboratoriali. Laddove possibile si lavorerà, attraverso l'utilizzo delle compresenze, per gruppi di livello per recuperare e/o potenziare gli apprendimenti (con particolare riferimento alla matematica) e valorizzare le eccellenze.

Nell'area delle risorse umane si ritiene opportuno valorizzare al meglio, attraverso opportunità formative, le professionalità presenti nella scuola e garantire la condivisione delle esperienze sul campo maturate dai docenti.